

compendium
a cura di Roberta Fiorini

Prima serie

Franco Cenci
Anna Mercati
Piraie Partovi
Maurizia Petrucci
Willy Pontin
Silvio Ricci
Piero Sani
Milvio Sodi
Giampaolo Talani
Grazia Tomberli
Giovanna Ugolini
Antonio Zorzi

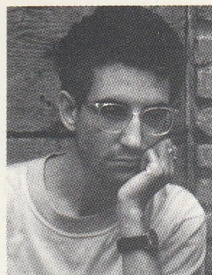
IL CANDELAIO EDIZIONI
Via Frà G. Angelico 3/r - 50121 Firenze
Tel. 055/679.042 - Fax 055/679.222

eco
SERVICE

compendium

SILVIO
RICCI

il candelaiio



Silvio Ricci è
nato nel 1957
a L'Aquila e
risiede a
Firenze.

Aperto alla sperimentazione secondo un atteggiamento che lo rivela attento ad approfondire i propri stimoli, quand'anche attraversino moduli espressivi di diversa matrice culturale, Ricci ama misurarsi liberamente con varietà di tecniche e codici linguistici e segnici, senza precludere al proprio immaginario né al proprio percorso creativo, alcuna possibilità di interferenza. Da qualche tempo sviluppa una tematica in cui si sommano il suo palese interesse per l'astrazione ed un'inclinazione a costruire figurativamente lo spazio. Quanto ne deriva sono "paesaggi" la cui assolutezza e severità formale pongono in risalto soprattutto lo schema compositivo e la materialità del colore usato in chiave tonale. Nel loro mutismo di corpi geometrici, quelle architetture scandite dal contrasto luce-ombra e poi riassimilate in un abile gioco di velature, divengono puri elementi figurali per rendere concreta la visione e la percezione del valore di spazio, mentre propongono esteticamente suggestive scenografie di un'imponderabile rappresentazione. (R.F.)

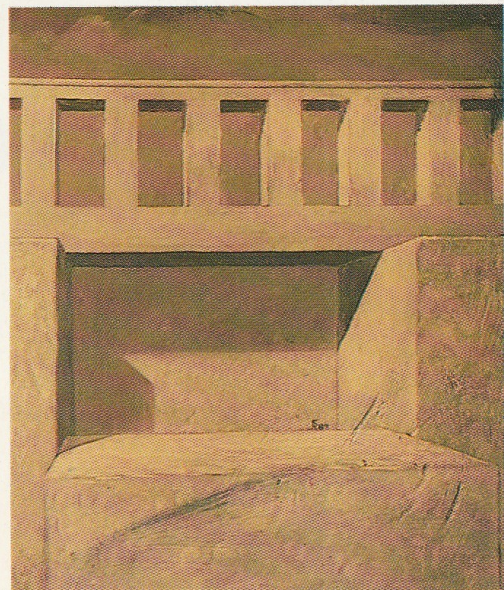
Via dell'Olivuzzo 22 - 50143 Firenze - tel. 055/
704929



«...Lo spazio è un pretesto per il dislocamento di superfici ove il colore è luce solidificata, meditazione insistita, ancora una volta gioco sottile della sopraffazione del medium oltre il meccanismo surrealista, nell'espansione delle possibilità di osservare, in un parallelo tra Joyce e Kafka, sortilegio della fantasia e della contemplazione...». (Ugo Barlozzetti)



«...Effetto spaesante dato dalla schematizzazione geometrica dei solidi che compongono un terzo paesaggio...». (A. Visconti)



«...E, sul tutto, come se la mestizia dell'autore fosse rimasta impigliata fra gli spigoli e ponti sospesi, aleggia un grave sentore di sconfitta che si fa rappresentare nell'apparire buio, profondo, monotono e pesante...». (Gaetano Quinci)



*Studi a
linoleografia
e a xilografia*

*Edizioni
a tiratura
limitata*



Silvio Ricci. Lavora come grafico e scenografo per l'allestimento di importanti mostre pubbliche. E' un giovane artista dagli interessi culturali e pittorici molto vari, che si concretizzano nella continua ricerca espressiva e nel costante approfondimento tecnico. Ha sviluppato di recente una tematica in cui si sommano il suo interesse per l'astrazione e la sintesi figurale: un autore, insomma, che si sta segnalando per la serietà del suo lavoro.

Una sua opera fa parte della mostra "Blocco per artisti", periodicamente itinerante in varie città italiane. Ha iniziato ad esporre nel 1981, partecipando a varie rassegne; dell'attività del 1991 si ricordano: la mostra alla Fiera del Libro "Diplo" alla Fortezza da Basso di Firenze, il Premio Italia per le Arti Visive "Beato Angelico" a Certaldo, il Premio "Città di Civitella" a Civitella in Val di Chiana, la Mostra Mercato "Art Box" a Carpi. Sempre nel 1991 ha ordinato una personale in Palazzo Cocchi Serristori a Firenze, dove ha presentato gli ultimi interessanti sviluppi della sua ricerca.

Rassegne

1988: "Persistenze dei linguaggi dell'arte", Chiostro di S.Domenico, Pistoia; "Fiorentine", Villa Arrivabene, Parterre, piazza S.Croce, Firenze. 1990: "Diciotto per ventiquattro", Galleria Helga Wicher, Wuppertal (Germania), Fiera Internazionale del Libro "Diplo", Fortezza da Basso, Firenze; Premio Italia per le Arti Visive "Beato Angelico", Palazzo Pretorio, Certaldo; XII Premio Nazionale "Città di Civitella", Civitella in Val di Chiana; Mostra Mercato d'Arte Moderna "Art Box", Castello dei Pio, Carpi.

Mostre personali

1988: Centro d'Arte S.Barnaba, Milano; Galleria La Spirale, Prato. 1990: Chiesa di S.Niccolò, Stia. 1991: Palazzo Cocchi Serristori, Firenze.